

● LA GARA PREFERITA *Amava motori e sci*

BARDONECCHIA - Grande stupore e costernazione ha suscitato in città la morte improvvisa di Mario Scanavino, travolto e ucciso sabato scorso da un'auto in gara durante il 17° Rally internazionale delle Valli Cuneesi, nei pressi di Dronero. Da sempre appassionato di Rally, Mario, ormai in pensione, seguiva con entusiasmo tutte le manifestazioni e sabato mattina alzatosi all'alba si era diretto a Dronero per poter assistere più vicino possibile alla sua gara preferita. Forse si era avvicinato troppo al tracciato, e quando la Citroen DS3 è uscita di strada in un tratto molto veloce di discesa Scanavino è stato travolto, morendo sul colpo.

Mario era nato a Torino il 23 giugno 1951 da una famiglia originaria di Castelnuovo Don Bosco. Grande sportivo, si era dedicato a diverse discipline, tra cui anche lo sci. Circa quarant'anni fa aveva scelto Bardonecchia come luogo di villeggiatura. Messo su famiglia, lui e la moglie avevano deciso di lasciare Torino per diventare residenti bardonecchiesi, ma anche per consentire ai due figli Davide e Alessandra di dedicarsi completamente allo sci. Una famiglia felice, molto unita. I figli sempre impegnati in gare venivano seguiti costantemente dai genitori. Mario, per poter essere più vicino a loro, collaborava anche all'organizzazione delle gare. Con tanta soddisfazione i figli erano poi diventati maestri di sci. Dapprima Mario faceva il pendolare, avendo una ditta di spedizioni a Torino, poi si era stabilito anche lui a Bardonecchia. Con la moglie aveva gestito dapprima il ristorante del campeggio Bokki, poi una pizzeria all'inizio di via Medail.

Purtroppo come succede in tante famiglie era sopravvenuta la separazione. Solitamente una parentesi di vita mai serena, ma per Mario era stata traumatica. Soffriva moltissimo e nonostante gli anni già trascorsi non aveva completamente superato la crisi. Viveva perciò da solo in via Medail 38. Solo la passione per le auto lo sosteneva. Alcuni anni fa aveva organizzato anche un raduno d'auto d'epoca a Bardonecchia. Sempre a caccia di auto antiche, a volte riusciva ad acquistarle, le risistemava e poi le rivendeva. Da poco mesi era diventato nonno, un'ultima grande gioia prima della tragedia di sabato. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì a Torino e la salma sarà seppellita a Castelnuovo Don Bosco.

Luisa Maletto